

# *Indice*

	<i>pag.</i>
<i>Avvertenza</i>	XV

## **Capitolo I**

### ***Il metodo comparativo: shortcut per capire il mondo (omissis)***

## **Capitolo II**

### ***Famiglie giuridiche e forme di Stato: diversità e convergenze***

PREMESSA	1
SEZIONE I. LE FAMIGLIE GIURIDICHE	3
1. Definizione e tipologie classificatorie	3
2. Razza, ideologia, tradizioni, religione, strutture giuridiche: alla base delle classificazioni di tipo assoluto	4
3. Il tempo e lo spazio: le famiglie giuridiche secondo le classificazioni relativistiche	5
4. Classificazioni <i>fuzzy</i> delle famiglie giuridiche	6
5. Famiglie giuridiche vs forme di Stato: la convergenza tra diritto comparato e diritto costituzionale comparato	7
SEZIONE II. LE FORME DI STATO	10
1. Il concetto di forma di Stato e i criteri di classificazione	10
1.1. Definizioni e criteri classificatori	10
1.2. Fenomenologie contemporanee	14
2. Una forma di Stato storica: lo Stato assoluto come prima forma di Stato moderno; dall'assolutismo allo Stato di polizia	16
3. Le forme di Stato originate dalla rivoluzione borghese (e derivate dal costituzionalismo)	19
3.1. “ <i>La richesse et les lumières</i> ”: il ruolo della borghesia e l'oligarchia censitaria nello Stato liberale	19

	<i>pag.</i>
3.2. Lo Stato di democrazia pluralista e lo Stato sociale	23
3.2.1. Democrazia rappresentativa, democrazia diretta e democrazia partecipativa: l'espressione del principio democratico	26
3.2.2. Federalismo, regionalismo: la prevalenza del tipo di Stato "istituzionalmente decentrato" (rinvio)	27
4. Un ibrido: l'incorporazione delle culture autoctone nell'ambito della forma di Stato con separazione dei poteri (il <i>Caring State</i> )	28
5. Dittature	29
6. La forma di Stato totalitaria	31
7. Il nazionalismo socialista arabo	32
8. La forma di Stato socialista e la nuova forma di Stato cinese	36
8.1. La forma di Stato socialista classica	36
8.2. La forma di Stato cinese socialista-liberista	38
9. Il fattore religioso nella classificazione delle forme di Stato	39
9.1. Religione e Stato	39
9.2. La forma di Stato teocratica e la teocrazia costituzionale	43
9.3. Le esperienze di Afghanistan e Iran; il Califfato	45
10. Globalizzazione e metamorfosi delle forme di Stato contemporanee	46

### **Capitolo III**

#### ***Dottrine costituzionali: allineamenti e fratture tra religione, cultura, politica e diritto***

PREMESSA	49
SEZIONE I. COSTITUZIONALISMO E SUE DECLINAZIONI	50
1. Il costituzionalismo classico	50
2. Il neocostituzionalismo	53
3. Il " <i>nuevo constitucionalismo</i> "	55
SEZIONE II. DOTTRINE COSTITUZIONALI SENZA COSTITUZIONALISMO	57
1. Costituzioni con costituzionalismo, costituzioni senza costituzionalismo e costituzionalismo senza costituzione formale	57
2. La funzione decorativa delle costituzioni nei regimi autocratici	58
3. Teorie sovietiche della costituzione: non solo <i>chiffon de papier</i>	62
4. Filosofie, religioni e dottrine politiche vs costituzioni nei paesi africani e asiatici	63
4.1. (segue). Un caso emblematico: "costituzione" e "costituzionalismo" a colori cinesi	66
5. Teocrazia e costituzioni	69

## Capitolo IV

### *La costituzione*

1.	Polisemia di “costituzione”	71
2.	Classificazioni delle costituzioni: alcune proposte della dottrina	75
3.	Costituzioni e fattori dissociativi	77
4.	Cicli costituzionali	79
5.	Costituzioni <i>leader</i> e circolazione dei modelli costituzionali: imposizione e prestigio	81
6.	La legittimazione delle costituzioni: classificazioni tradizionali e tassonomie moderne	85
6.1.	Interpretazioni diacroniche: Re, Stato, nazione, popolo	85
6.2.	Prospettive contemporanee: la dinamica della sovranità interna ed esterna	88
7.	Genesi delle costituzioni	91
7.1.	L’aspirazione all’eterno: il criterio formale e il principio di continuità	91
7.2.	I processi formativi nelle costituzioni autocratiche, socialiste, democratiche	93
8.	L’impianto delle costituzioni: consuetudinarie/scritte; unitestuali/pluritestuali	96
9.	Le costituzioni nel tempo: provvisorie/stabili	98
10.	Società omogenee e società divise: flessibilità/rigidità costituzionale e la variante federale	100
11.	Una seconda ricaduta della complessità sociale: il contenuto delle costituzioni (lunghe/brevi; integrazione)	102
12.	Le costituzioni “sostanziali” e/o “simboliche”: preamboli e dichiarazioni	105
13.	Il linguaggio delle costituzioni: una delega per l’evoluzione	110
14.	Interpretare la costituzione	113

## Capitolo V

### *Le fonti del diritto*

*(omissis)*

## Capitolo VI

### *Diritti, libertà, garanzie*

*(omissis)*

## Capitolo VII

### *Il tipo di Stato: l'organizzazione territoriale e la plurinazione*

1.	Concetti generali	119
2.	Lessico del decentramento politico e amministrativo	121
3.	Stato unitario, decentramento amministrativo e autonomie locali	125
4.	Le teorie sul federalismo e sullo Stato policentrico	132
5.	Prototipi e modelli di Stato federale	135
6.	La diffusione dello Stato federale	140
6.1.	Influenze statunitensi nel mondo anglosassone	141
6.2.	(segue). ... e nel <i>civil law</i>	144
6.3.	Altri federalismi o pseudo-federalismi	145
7.	Lo Stato regionale	148
8.	Le (presunte) differenze tra Stato regionale e ordinamenti federali	153
9.	Esperienze eccentriche	156
10.	Pulsioni confederali e l'Unione europea	158
11.	I criteri rilevanti per classificazioni duttili e il carattere non ideologico delle classificazioni; federalismi di assimilazione e di riconoscimento	161
12.	Territorialità e altre autonomie	169

## Capitolo VIII

### *Le forme di governo*

1.	Le forme di governo: definizione e relazioni con le forme di Stato	171
2.	La monarchia assoluta come (unica) forma di governo dello Stato assoluto	174
3.	Le forme di governo negli ordinamenti senza separazione dei poteri	175
3.1.	La dittatura come forma di governo dello Stato autocratico: critica	176
3.2.	Le forme di governo dello Stato totalitario	177
3.3.	Le forme di governo dello Stato socialista	178
3.4.	Le forme di governo negli Stati islamici	180
4.	Il principio della separazione dei poteri (rinvio)	181
5.	Forme di governo costituzionali pure e forme di governo costituzionali parlamentari: forme "dualistiche" e forme "monistiche" del regime parlamentare; sistemi assembleari	181
6.	Principali forme di governo nelle democrazie contemporanee; l'incidenza dei sistemi partitici	183

	<i>pag.</i>
7. La forma di governo presidenziale degli Stati Uniti d'America e la sua (anomala) circolazione	184
8. "Ipersemipresidenzialismo": il sistema di governo della Federazione russa	189
9. Forme di governo parlamentari contemporanee e loro varianti: in particolare, il premierato britannico (modello fertile) e il cancellierato tedesco (modello sterile)	191
9.1. Evoluzione del parlamentarismo nel Regno Unito	193
9.2. Il cancellierato tedesco	195
9.3. La circolazione del parlamentarismo e sue declinazioni	196
10. La forma di governo semipresidenziale: il modello francese e le sue imitazioni	197
10.1. L'archetipo francese	197
10.2. Esportazione unidirezionale	199
10.3. Circolazione del prototipo nell'Europa centro-orientale: dalla transizione al consolidamento	200
11. Un modello non esportabile: la forma di governo direttoriale svizzera	203
12. Un esperimento abbandonato: la forma di governo "semiparlamentare" (o "del premierato") in Israele; la singolare esperienza del Sudafrica	205
13. Rafforzamento dell'esecutivo e divisione dei poteri: indirizzo politico attivo, organi di garanzia e reciproci bilanciamenti nelle democrazie contemporanee	207
14. Classificazioni duttili: tra presidenzialismo e parlamentarismo (e tra forme di Stato con o senza separazione dei poteri)	209

## **Capitolo IX**

### ***L'organizzazione dello Stato***

PREMESSA	215
SEZIONE I. L'ORGANIZZAZIONE DEL POPOLO (RAPPRESENTANZA, DEMOCRAZIA DIRETTA, SISTEMI ELETTORALI, PARTITI POLITICI)	217
1. Il popolo sovrano	217
2. Democrazia: delimitazione stipulativa del concetto	223
3. Alle origini della democrazia: la "democrazia diretta"	225
4. La democrazia moderna come "democrazia rappresentativa"	228
5. I sistemi elettorali	231
6. Tra società e Stato: i partiti politici	237
6.1. Profili storici; partiti e altre formazioni sociali	238
6.2. Uno sguardo fuori dall'Occidente e l'America latina	241
6.3. Disciplina giuridica/costituzionalizzazione (natura giuridica, limiti interni, finanziamento)	245

	<i>pag.</i>
6.4. Tipologie: partiti permeanti e partiti intermittenti; partiti di sistema e antisistema; la crisi dei partiti e i partiti anti-politica	249
6.5. Partiti e forme di Stato; il partito unico	252
6.6. Modelli partitici e forme di governo	253
7. La democrazia rappresentativa integrata dalla democrazia diretta	254
7.1. Il caso svizzero: democrazia diretta a tutte le ore!	255
7.2. <i>Initiative</i> e referendum negli Stati membri americani	257
7.3. La circolazione e la (spesso faticosa) affermazione degli istituti di legislazione popolare nel mondo	258
7.4. La revoca del mandato	263
8. La democrazia rappresentativa integrata dalla democrazia partecipativa	266
9. <i>E-democracy</i> : un “meta-strumento” al servizio dei diritti di partecipazione politica	274
 SEZIONE II. IL PARLAMENTO	 276
1. Cenni storici	276
2. Profili strutturali	279
2.1. Unicameralismo, bicameralismo, Parlamento in seduta comune	280
2.2. La composizione dei Parlamenti	282
3. Continuità e discontinuità: durata della legislatura e scioglimento anticipato	285
4. Prerogative istituzionali e statuto giuridico dei parlamentari	287
5. L’organizzazione interna delle assemblee parlamentari	290
6. Le funzioni: normazione (rinvio), ispezione/controllo, indirizzo, attività elettorali	293
7. Modalità di funzionamento e processi di decisione	298
8. Parlamenti deboli/forti, decisori/controllo/ratificatori	300
 SEZIONE III. IL CAPO DELLO STATO ( <i>omissis</i> )	
 SEZIONE IV. IL GOVERNO ( <i>omissis</i> )	
 SEZIONE V. IL POTERE GIUDIZIARIO ( <i>omissis</i> )	

## **Capitolo X**

### ***Garanzie costituzionali e protezione della costituzione***

SEZIONE I. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	304
1. Premessa storico-metodologica	304
1.1. Questioni definitorie e di metodo	304

	<i>pag.</i>
1.2. Dal diritto attico al <i>Bonham's case</i>	305
1.3. La "via francese" al controllo delle leggi	307
2. Dal controllo "politico" a quello astratto e preventivo, ma giurisdizionale, nella Francia del secondo dopoguerra, fino al controllo incidentale e successivo	307
2.1. Il controllo di costituzionalità nella IV Repubblica	307
2.2. L'evoluzione nel corso della V Repubblica	308
3. Il controllo "politico"	310
3.1. Gli ordinamenti socialisti: l'unità del potere statale e il rifiuto del controllo esterno	310
3.2. Il capo dello Stato quale "custode della costituzione": la sopravvivenza (se pur marginale) di un modello	311
3.3. Altre forme di controllo "interno" o "politico"	312
3.4. Il controllo "religioso" tra forma e sostanza	313
4. Il controllo giurisdizionale, concreto e (solo in parte) diffuso: la <i>judicial review</i> negli Stati Uniti d'America	314
4.1. Profili storici	314
4.2. Caratteristiche della <i>judicial review</i> negli Stati Uniti	315
5. La <i>Verfassungsgerichtsbarkeit</i>	317
5.1. La teoria di Hans Kelsen	317
5.2. Sua applicazione nella costituzione austriaca del 1920	318
6. Elementi di diffusione e di accentramento nel controllo incidentale di costituzionalità	319
6.1. Il sistema italiano	320
6.2. La soluzione tedesca	321
7. Controllo diffuso e pulsioni accentratrici in Europa e America latina	322
8. Circolazione di modelli	325
8.1. Circolazione del controllo previo	326
8.2. Il controllo diffuso negli ordinamenti di <i>common law</i> e la sua recezione nel <i>civil law</i>	327
8.3. Verso la concentrazione del controllo: l'affermazione dei modelli di controllo accentrato	329
8.4. Un rito in espansione: il controllo incidentale in Spagna, in Francia e nel resto del mondo	330
8.5. Soluzioni anomale: Belgio e Svizzera	332
9. Garantire l'indipendenza: la selezione dei giudici delle Corti supreme e dei Tribunali <i>ad hoc</i>	334
9.1. I Tribunali ordinari	334
9.2. I Tribunali costituzionali specializzati	336
10. <i>Right to stand</i> : l'accesso alle Corti costituzionali	338
10.1. Il ricorso diretto	339

	<i>pag.</i>
10.2. La tutela delle libertà e dei diritti dei singoli: profili processuali di <i>am- paro e Verfassungsbeschwerde</i>	341
11. Tipologia e autorità delle decisioni costituzionali	344
11.1. Le sentenze costituzionali quali fonti del diritto	345
11.2. L'“arsenale” delle Corti: sentenze di accoglimento, sentenze di rigetto, sentenze interpretative e altre pronunce	346
11.3. I giudici e la soggezione alle sentenze di costituzionalità	348
11.4. Dialoghi e monologhi: giudici costituzionali e legislatore	349
11.5. Il dominio sul tempo: l'efficacia temporale delle pronunce	350
12. Il “discorso” delle Corti e il loro “uditorio”; limiti all'attività dei Tribu- nali	352
12.1. Processi di decisione (o “di invenzione”) e processi di giustificazione (o “di validazione”)	352
12.2. Limiti all'attività dei Tribunali	355
12.2.1. Le strutture linguistiche	355
12.2.2. Limiti giuridico-istituzionali	355
12.2.3. Limitazioni politiche	356
13. <i>Overbooking</i> : le “altre funzioni” delle Corti costituzionali	358
14. Dai modelli ai sistemi	360
14.1. Riclassificare la giustizia costituzionale: la mistificazione dei modelli e la ricostruzione empirica	362
14.2. Un cambio di prospettiva: la dilatazione del parametro e dell'oggetto (e pertanto la “transustanziazione”) della giustizia costituzionale	365
15. Iper-attivismo giudiziale e teorie giustificazioniste	367
 SEZIONE II. REVISIONE COSTITUZIONALE	 370
1. Potere costituente, potere costituito e revisione costituzionale: un <i>puzzle</i> senza risposte univoche	370
2. Gradi di rigidità e procedimenti di revisione	372
3. Cambiare senza toccare il testo: le revisioni implicite	375
3.1. Cambi attraverso consuetudini e convenzioni costituzionali	376
3.2. Mutazioni mediante norme	378
3.3. La revisione giurisprudenziale e il ruolo dei Tribunali costituzionali	380
4. Limiti alla revisione	383
4.1. Limiti espressi	383
4.2. Limiti impliciti	384
4.3. Limiti logici	385
5. Deroghe, rotture, norme suppletive/devolutive, sospensioni	387
 SEZIONE III. PROTEZIONE IDEOLOGICA DELLA COSTITUZIONE	 392
1. Strumenti di protezione e democrazia protetta	392



	<i>pag.</i>
2. Modelli classici di protezione	396
3. Classi e circolazione dei modelli di protezione	398
4. Procedimenti, soggetti passivi della protezione/repressione, fattore temporale	402

